

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 3
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in servizio, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15 pagine contenenti 10 alla linea. Per più volte a: f. un abbonamento. Articoli commerciali in 15 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 febbraio.

La giornata splendida assicurò la piena riuscita della passeggiata dei grandi carri con le maschere di tutte le regioni d'Italia. Descrivervi lo spettacolo, grandioso per sé stesso ed imponente per l'immensa folla degli spettatori, emmi impossibile. Ci vorrebbe il pennello di un pittore, ovvero la penna del romanziere. Poi non basterebbero parecchi fogli, e l'impressione sarebbe tuttavia inferiore al vero.

Gli dei vostri Friulani fosse oggi stato sul Corso di Roma, avrebbe ripetuto la nota frase tanto offensiva per nostro amor proprio, cioè che gli Italiani sono la *Carnival-Nation*. Ma vi vaddio che non meritiamo questo rimprovero, e meno che meno da quelli che primi ce la gittarono in faccia!

La giornata d'oggi fa eccezione; è il *sempel in anno licet insaniere*, non già la riproduzione della baldoria d'una volta. Inoltre si volle dare allo spettacolo un indirizzo utile e pratico, che esprime pur esso la fratellanza degli Italiani d'ogni regione... quando non di rado alla Camera talun Oratore dubita che il regionalismo sia incorreggibile. Nel Congresso delle maschere si ebbe, dunque, lo scopo di cementare l'amicizia delle varie regioni... perciò anche l'io-faccio evviva al Congresso!

Ma lo spettacolo carnevalesco non impedì il lavoro a Montecitorio, come non impedì ai Ministri di dare ordini e disposizioni in rapporto con le novità che si svolgono.

Alla Camera seguì la discussione delle tariffe ferroviarie, e v'ebbe pur in coda il solito ordine del giorno dell'Opposizione, respinto dalla Maggioranza. Davvero che l'on. Sanguinetti aspira all'immortalità con lo intramettere nella discussione d'ogni articolo! E dire che pochissimi conoscevano poc'anzi appena di nome quest'Onorevole!

Non vi indicherò i singoli provvedimenti militari e marittimi che il Ministero prende per la circostanza, sebbene tutti i diari ne sieno pieni. Ma, confrontando le affermazioni degli uni e le smentite degli altri, può dedursi che i cennati provvedimenti sieno distribuiti in due categorie, riguardo al modo di applicazione ed al tempo. Cioè, per meglio spiegarvi, si provvede alla ne-

cessità presenti, e si apparecchiano i mezzi per le presumibili necessità dell'avvenire.

Perché ormai l'Italia mira decisamente ad una *espansione coloniale*; quindi, mentre le nostre truppe occupano parecchi punti sulle coste del Mar Rosso, il Ministero pensa ad organizzare tra essi regolari comunicazioni utili pel commercio, e si planteranno gli Uffici pubblici necessari per le nascite colonie, e intanto per i bisogni dei nuovi ospiti che vogliono poter comunicare facilmente con le famiglie e con la Patria. Del resto, malgrado estesi preparativi militari e marittimi, sino ad oggi non è risoluto il punto diplomatico della cooperazione effettiva dell'Italia con l'Inghilterra nella lotta del Sudan. Anzi tutto fa presentire che essa cooperazione, se pur ci sarà, non potrebbe avvenire se non più tardi, e dopo lo sviluppo di altri fatti.

Oltre la politica africana, ch'è qui il tema obbligatorio di tutti i discorsi, parlasi oggi di nuovi screzi tra i Pentarchi, e della probabilità di qualche riavvicinamento che sfascierebbe vieppiù l'Opposizione detta di *Sinistra storica*. E si arguisce ciò da parecchi sintomi, specie da un colloquio intimo che, nell'ultimo ballo Cote, l'on. Nicotera ebbe col Re. Ma io mi permetto d'osservare che Re Umberto, sebbene ami di conoscere la verità sulla situazione parlamentare, l'accetta qual'è, e non usa influenzare le determinazioni dei capi-partito. Così non posso dedurre da parole proferite dal Re, e riferite da quasi tutti i diari di Roma, la probabilità di un prossimo scioglimento della Camera, cioè appena approvate le *Convenzioni*. Difatti, dopo queste, viene in prima linea la *questione agraria*, sulla quale pur l'altro ieri l'on. Depretis ebbe a promettere esplicita dichiarazioni del Governo, e della quale conviene che esso si occupi per darle quel solo indirizzo ch'è possibile nelle presenti condizioni economiche del Paese e dello Stato.

Quindi io penso che la sessione continuerà; e già si annuncia doversi discutere, in seguito alla *questione agraria*, la Legge sui nuovi Ministri e sulle attribuzioni dei Segretari generali che diventeranno sotto-Segretari di Stato. Or sarà su questa Legge che l'Opposizione concentrerà le sue forze per ab-

battere il Ministero? ovvero sarà dell'accettazione dei nuovi Ministri che l'on. Depretis saprà valersi per indebolire i suoi avversari? Questo è il problema che vedremo risolto prima delle ferie pasquali. Ma, qualora la salute del Presidente del Consiglio sia rafforzata, qualsiasi soluzione parlamentare avrà eguale valore, anche senza interrogare il Paese. E di ciò sono intimamente persuasi tutti gli uomini politici, i quali spregiudicatamente considerano quel complesso di elementi di cui componesi oggi la vita politica dell'Italia.

Una dimostrazione di stracciaiuoli.

Livorno, 12. Stamane oltre trecento persone — tra operai e operie — addette alla lavorazione degli stracci, si sono recate sotto il palazzo della R. Prefettura, domandando: *Pane e lavoro!*

Una commissione è salita al Palazzo e ha chiesto del reggente quella Prefettura, conte Gabardi Brocchi.

Questi si è presentato ed ha ascoltato con benevolenza ed interesse le lagnanze della Commissione, stante l'impossibilità di continuare il commercio degli stracci, a causa dei rigori imposti dal Consiglio superiore di sanità.

Il conte Gabardi Brocchi ha soggiunto che avrebbe interposto i suoi buoni uffici presso il R. Governo, telegrafando immediatamente; quindi si è affacciato al balcone, rassicurando i lavoratori, invitando la folla a volersi sciogliere.

La dimostrazione si è quindi sciolta con ordine.

Alcune donne hanno gridato: *Viva il lavoro!*

Sulla piazza si erano radunati oltre tremila curiosi.

La Questura aveva preso le necessarie precauzioni.

I discorsi giovani?

Nella Camera dei deputati si discusse ieri in seduta an'ora la questione agraria. Carmine e Sonnino Sinney furono gli oratori. Il primo domandava uno sgravio d'imposte, debolmente però, come quello che sentiva non essere questo il momento opportuno; il secondo ad una diminuzione di imposte si oppose, volendo conservato il bilancio in condizione buona. Anzi concluse esservi la crisi agraria, ma non risolversi con ordini del giorno generici, indeterminati; perciò alla risoluzione di Lucca contrapporre egli un ordine del giorno puro e semplice.

Vienna, 13. Ieri, vi fu pranzo presso le LL. Maestà, al quale furono invitati fra altri gli ambasciatori d'Italia, Turchia e Inghilterra, gli inviati di Grecia, Sassonia, Spagna e Serbia.

zione s'aggiò sopra tutt'altro argomento.

Tuttavia, un diligente osservatore avrebbe notato che l'allegria dei tre personaggi era un po' fittizia, sovente forzata.

In una parola, pur ridendo e scherzando, stavano attenti, al più piccolo strepito che venisse dal di fuori: talvolta i loro occhi s'accendevano vivamente e mandavano lampi. Quell'ostentare perfetta tranquillità, era una commedia bella e buona, loro stessi ne erano persuasi, pur giocando con somma bravura la parte a ciascuno assegnata. Frattanto il tempo scorreva lento.

Mezzanotte, l'ora degli spettri, era da molto suonata.

L'orologio, posto sulla mensola, segnava prossime le tre del mattino.

Il freddo cominciava a farsi sentire: la brezza notturna soffiava dal mare impetuosa.

Fra i nostri personaggi la conversazione languiva.

Cominciavano a provar quel malessere che tien dietro a una veglia prolungata.

D'un tratto, Valentino trasalì, si alzò e fece cenno ai compagni che facessero.

Silenzio! disse: c'è per aria qualcosa di nuovo, prendete le vostre armi e state pronti.

Ciò dicendo il cacciatore afferrò le due lampade che rischiavano la stanza e, senza spegnerle, le collocò nell'armadio che poi richiuse.

Nello stesso mentre s'udì un fischio leggero al di fuori.

Un gruppo d'uomini armati viene a dar la scalata al muro, disse Valentino.

Come lo sapete? chiese l'ex-poli-

lizzio.

Silenzio! ripigliò Valentino pren-

la pellagra e i progetti Grimaldi.

Il prof. Lombroso, pubblica nella *Riforma* la seguente importantissima lettera che noi ristampiamo, essendo la nostra Provincia tra le più bersagliate:

On. signor Direttore,

Se dovessi dire che io mi sono meravigliato dell'articolo comparso nel suo giornale, firmato dal signor professor Gaetano Pini, in cui si pretende dimostrare inutile la proposta di legge Grimaldi contro la pellagra, direi, certo, una bugia: ormai sono stanco e sfiduciato del mio paese; e nulla più mi meraviglia; ormai noi tutti siamo ridotti come certi animali da soma pieni di calli, bolle e lividure, a cui non vi è scudiscio che basti a dare uno scrollo.

Eppure, da questo lato mi pareva che la solenne promessa del Grimaldi, la intelligente cooperazione del Miraglia, il consenso generale di tutti gli onesti, anche di coloro che più sarebbero danneggiati da questa legge, avrebbero dovuto bastare. Eppure non basta. Ora, badiamo bene alla storia di questa lotta continua a chi vuol far qualcosa a pro' dei pellagrosi.

Prima si inventò che l'erano favole che il maiz guasto si mangiasse dai contadini; e ch'era un'altra favola lo sostenere da certi igienisti (vergogna dell'igiene), favola dico che il maiz guasto facesse male; una, incredibilmente comica, inchiesta sosteneva proprio nel centro della Lombardia, che bastava aumentare i canali irrigatori (che sono una delle cause indirette ma più gravi della pellagra, comeché favoriscono la diffusione del cinquantino) per dare delle rane e dei pesci ai contadini, a buon mercato, per impedire che venisse la pellagra; poi si sostenne, e fu un ministro che lo ripeté con tutta la sicumera che dà la ignoranza tecnica all'uomo di Stato, che la pellagra derivasse dall'acqua potabile, sicché, cangiata l'acqua (una bazzecola) la pellagra doveva sparire.

Poi si pretese, e ci fu ancora un altro ministro che lo ripeté e una nuova e altrettanto seria inchiesta che lo ribadì, che la pellagra dipendesse tutta dalle case, quasicchè nel Gargano e a S. Antioco di Sardegna, dove le abitazioni sono trogloditiche, si avesse pure traccia di pellagra!

Poi, quando la marea degli esperimenti e delle osservazioni, che costarono più che la vita d'un uomo, montò tanto che non fu più possibile negar l'evidenza, si venne fuori con il sempre pronto specifico della libertà.

Diavolo! non si aveva diritto d'impedire al contadino di mangiarsi lo guasto, se così voleva, il suo pane.

E poi, meglio questo che nulla.

Quasicchè avvelenare una famiglia ed

dendolo per il braccio; l'orecchio mio esercitato intende ciò che il vostro non potrebbe....

Un nuovo segnale si ripeté al di fuori.

Sono in quindici, continuò Valentino, armati di fucile e di *bowie knifs*; marciano verso la nostra casa; attenti! si avvicinano....

Trascorse qualche secondo.

Fa scuro come in bocca al lupo, mormorò John Estor.

State attenti; caricate i fucili e siate pronti a tirare.

S'intese lo scricchiolio secco, uniforme dei grilletti.

Siamo all'ordine? domandò Valentino.

— Sì, risposero i due uomini a voce bassa.

Nello stesso mentre s'intese dal di fuori come uno scoppiettar di scintille e una gran luce rischiò il giardino.

Curumilla, intanto che gli amici ciarlavano nella camera da letto, s'era occupato, insieme ai domestici di don Gregorio e ai negri di Valentino, a innalzare un rogo enorme nel bel mezzo del giardino.

Era il rogo, copiosamente intonato di materie resinose, che ardeva per opera del Capo.

Al chiaror delle fiamme che salivano vorticoso al cielo, si poteva osservare una quindicina d'uomini marcianti risolti verso la casa che, grazie alla precauzione avuta dal cacciatore, rimaneva nella più completa oscurità.

Gli sconosciuti, sorpresi dall'improvviso chiarore, esitarono alquanto e fecero atto d'indietreggiare.

Fuoco! gridò Valentino con voce stridente.

Tre colli partirono dal fianco della casa, cinque risposero dal di fuori.

una razza, non fosse ancor peggio che farla soffrire di penuria.

Ora, l'egregio signor Pini, che pur non è giurista, ed è un filantropo, trova un altro mezzo di osteggiare questi sforzi, lodevoli certo, se pure non ancora del tutto pari alla gravità della piaga, colla finezza giuridica che ad impedire la diffusione degli alimenti guasti bastano gli articoli 52, 54 e 55 del regolamento di sanità.

Io direi anche di più: se non fosse l'infelicitissimo nostro paese, non occorrerebbe nemmeno un regolamento per impedire ai ricchi di avvelenare impunemente i loro dipendenti — Sarebbero puniti colle leggi del codice penale comune.

Ma egli ignora che, malgrado quegli articoli del regolamento sanitario, vi fu non uno, vi furono due tribunali (e vera giustizia del regno d'Italia!) che dichiararono, in casi appunto in cui dei tristi fecero ammalare dei loro dipendenti con quel maiz, dichiararono, dico, non applicabili quegli articoli e proclamarono (complici dei periti) non essere dannoso il maiz guasto.

E dopo una tal sentenza, resta disarmata, se pur si desse d'attorno, la mano del Ministero dell'Interno, che del resto ha sempre osteggiato i provvedimenti che, senza avere uno scopo elettorale, prevenissero, veramente, i mali del popolo; e nulla fece né fa contro l'alcolismo, il cretinismo, la malaria — nemmeno delle circolari.

E sempre nel nome santo, o meglio col pretesto di quella libertà, che ha fatto diggià tanto male quanto la più fiera tirannide.

E poi, come è organizzata la sanità dell'Interno, dobbiamo pregare il cielo che la continui a non immischiarsi nei provvedimenti per la pellagra. Basti ad insegnarci la sua condotta pel colera, che ci rese il ridicolo di tutta Europa. E dobbiamo almeno in questo tenerci lieti che il Ministero di Agricoltura, sia pure esorbitando dal suo potere, ci pensi lui — un Ministero, in cui almeno qualcuno vi è che ha una veste scientifica, e cuore di uomo, e v'hanno persone veramente dotte che studiano, e non procedono col solito empirismo medioevale.

Ma dice l'egregio sig. Pini che non si possono comandare per legge degli essiccatoi, perché di questi non ne esiste alcuno efficace.

E qui mi par di cadere dalle nuvole.

Mi sembra che egli ignori che degli essiccatoi buonissimi, specialmente se fissi, si sono introdotti in Europa da quasi trent'anni, e non ha che a dare un'occhiata a Fino Mortasca, a Brescia, Casale, Monza ecc. al buon essiccatoio Lacomb, Gherardi, Cochard, Davey, Paxman ecc.; e fra i mobili, agli essiccatoi di Boltri, di Coradini, che hanno dato

Otto degli assaltatori caddero a terra.

Gli altri, colti all'impensata dal brusco attacco, spararono a casaccio.

Avanti! gridò don Gregorio, facendo atto di lanciarsi nel giardino.

Guardatevi bene, obbietto Valentino; i nostri nemici non sono per ancora entrati tutti; osservate!

Difatti, dal ciglione del muro facevano capolino molte teste.

Valentino aveva disposto parecchi fucili, tutti carichi, sur una tavola, a portata della mano.

Lui e i compagni tirarono allora senza tregua contro i banditi che tentavano scalar le mura glie.

Alcuni fra questi piombarono come corpo morto fuori della cinta, ma taluno riuscì a saltar nel giardino.

Frattanto gli sconosciuti, atterriti sulle prime per quella non prevista accoglienza, s'erano rannodati sotto gli ordini d'un individuo che pareva il capo della notturna spedizione e li incoraggiava animosamente all'assalto.

Grazie ai soccorsi loro venuti dal di fuori, i banditi erano ancora abbastanza numerosi.

Si lanciarono di corsa verso la casa.

Ma nel punto che stavano per raggiungere lo scalone di pietra, furono salutati da una scarica a bruciapelo che li rigettò nel giardino.

Si riunirono di nuovo e ritornarono arditi all'attacco.

Compresero che non potevano più conservare la posizione; esposti com'erano in piena luce e battuti senza tregua da nemici invisibili.

Bisognava dunque finirla ad ogni costo.

(continua)

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE PRIMA

CAPITOLO DECIMO.

(seguito).

— Io? Ma non sarei del mio paese se non l'approvassi! Noi altri americani andiamo dritti alla meta. D'altra parte, signore, vi appartengo corpo ed anima ed all'occasione non vi mancherò.

In questo caso tutto va bene, ripigliò sorridente Valentino; i nostri nemici possono venire quando vogliono, troveranno sempre a casa il padrone. Che ne dite, don Gregorio?

Amico mio, la faccenda mi riguarda in modo speciale. Se voi vi trovate in pericolo, ci siete per conto vostro e anche per conto mio; fra noi dunque ogni complimento è inutile. Vi basti sapere che i nemici non potranno giungere a voi altrimenti che passando pel mio corpo.

Lo sapevo, disse il cacciatore; e adesso ascoltate: potrebbe darsi che questa notte stessa noi si debba subire un attacco, forse prima d'un'ora. Don Michele ci ha provato esser egli perfettamente informato di tutto ciò che facciamo; di conseguenza egli sa indubbiamente che vi trovate qui, poiché vi ha condotto, si può dire, lui stesso per mano grazie al falso messaggio mandatovi a Baton-Rouge.

È giusto, appoggiò John Estor.

Ha voluto riunirci, soggiunse don Gregorio.

eccellenti risultati, e che si possono cedere a meno di 2000 lire. — Ma non basta. Egli potrà leggere nell'Archivio di psichiatria e scienze penali (Volume III, 448, id. IV, 221 e 377), per opera del rinomato ing. Taddei, la teoria matematica, dell'assicurazione dei cereali.

E vi vedrà che, non solo sono in pratica parecchie dozzine di essiccatoi perfettamente corrispondenti al loro scopo, specialmente quando fissi, ma vi troverà insegnato dal Taddei un metodo per convertire in un essiccatoio, se non perfetto certo utilissimo, una qualunque stanza ampia di un cascinale, solo che sia provvista di stufe o di camini.

Come dopo ciò si possa dire che non si conoscono metodi sicuri di essiccamento, davvero, non capisco. Ma colgo l'errore al balzo ed aggiungo: Dato che ciò fosse, (ed in via di fatto lo è, perchè pochissimi comuni hanno seguito l'impulso lodevole dato dal Ministero d'Agricoltura per lo acquisto degli essiccatoi in questi ultimi due anni), ed allora non sarebbe ancor più necessaria una misura proibitiva severissima contro l'uso di quei grani, che non potendo essicarsi, sono sicuramente malefici, specialmente il cinquantino?

Ma, soggiunge l'egregio dottore che vogliasi delle analisi chimiche per conoscere se il grano sia guasto, il che non possono fare le guardie di P. S. Da questo, mi scusi il collega, ma intravedo che, malgrado i profondi studi, non ha quella pratica della questione che si ha solo scrutandola, non al tavolo, ma come ho fatto io, col vivere appositamente in mezzo ai contadini più poveri.

Se no, si sarebbe avveduto, da accorto uomo che, che pur troppo non siamo a quello stadio in cui si dia all'infelice colono un pane così poco ammuflito e un maiz così poco guasto d'aver bisogno del chimico per avvedersene.

Siamo allo stadio in cui si adoperano sostanze che i maiali ed i polli rifiutano; che l'occhio e il naso solo bastano a dimostrarci corrotti, senza dire di quelle due semplici reazioni che io e Dupré abbiamo suggerito, e che consistono nell'immergere i grani o la farina nell'aceto o in una soluzione di potassa, che ne restano in poche ore colorati in rosso ed in bruno, ed a lor volta colorano il perizoma del grano.

Quanto al maiz che ci proviene guastato dal mare, specialmente dai Principati, non occorre proprio alcuna reazione; esso ha un colore così uniforme di cioccolato che non vi è proprio pericolo d'ingannarsi.

Ma si chiederà:

Basterà poi questa legge? Io non lo so se basterà; ma certo a qualche cosa gioverà, specialmente contro coloro che, illusi da falsi scienziati o addormentati dalla negligenza colpevole dei giudici, hanno continuato a somministrare ed a spacciare il maiz guasto, credendo di non fare un'opera malvagia; perchè per molti, direi per la maggioranza, la disonestà comincia quando si trovi di faccia ad un articolo di codice penale; ben inteso quando sappia che questo viene eseguito. E così io da molti anni richiedo una legge sugli alcoolici, a simiglianza di quanto si pratica nei paesi più civili di Europa, non perchè io creda alla cessazione dell'abuso, ma solo ad una dissimulazione, solo a torci la vergogna di non avervi provveduto.

Eppure non sono riuscito ad ottenere nemmeno che si faccia una statistica delle osterie.

Oh, per Dio! non è, egregio collega, ora il tempo ed il momento di mettere una sbarra nella ruota dei provvedimenti contro la pellagra, quando invece bisognerebbe darci una mano per farla girare, ora che l'apatia miserabile che, come un'afa d'estate, ci sfaccia in tutto, fin nel nostro onore nazionale, pare che ci sposti ancor più da questo lato.

E non si è sentita una sola voce robusta a gridare:

Perché, mentre pensate a Napoli, che è abbastanza ricca e potente da provvedere a se stessa, non pensate a quei dieci milioni di contadini che son ben più numerosi e ben più poveri, e ben più infelici, perchè non hanno a difendersi dai loro avvelenatori, nè dalle piaghe dell'alcool, della malaria, del cretinismo, nè un soldo di capitale, nè un giornale, nè un articolo di codice apposta, nè un ispettore, un funzionario qualunque, mentre se ne gittano per difendere dai vizi sifilitici i cittadini: non hanno neppure il mezzo di reclamare, tanto che della più sordida loro piaga, la pellagra, se non stesse a pochi osservatori sinceri, si discuterebbe ancora fra i mezzi scienziati fin l'esistenza, quasi si trattasse di un morbo che infierisse in Australia!

Ed essi non hanno soprattutto il voto ed il mezzo d'influire sui voti, il che fa che i politici senza pietà e senza onestà che si tramandano l'un l'altro il potere, li dimentichino completamente.

C. Lombroso.

Guicciardini, segretario generale al ministro d'agricoltura, industria e commercio, avrebbe resistito dalle sue dimissioni.

Il contrammiraglio Fincati fu promosso a vice-ammiraglio.

Un nuovo Misdea.

Padova, 13.

Un fatto luttuoso e costernante è accaduto questa notte alla caserma di Santa Giustina, in pra della Vallo.

In questa caserma ha sede il nono reggimento fanteria.

Tutto era quieto; allorché, prima di mezzanotte, si udirono ripetuti spari di fucile.

Certo Costanzo Antonio, siciliano, soldato di quel reggimento, ottava compagnia, è il delinquente. Ha precedenti cattivissimi. Si trovava da cinque mesi alla classe di punizione, senza libera uscita, ed aveva la nappina nera per distintivo, al keppy. Non si sa che alcun rancore personale verso le vittime lo spingesse a compiere il misfatto, ma soltanto l'insoddisfazione della disciplina, e il conseguente odio contro i graduati.

Ecco il fatto come avvenne, nelle sue linee principali:

Il Costanzo aveva il suo letto in una delle camerate superiori.

Alle ore undici, quando gli parve che tutti fossero addormentati, prese il fucile dalla rastrelliera, ed avvicinandosi al letto del caporale Vaini gli tirò un colpo a bruciapelo: quindi precipitatosi sul caporale furioso Cossa, che s'era svegliato alla detonazione e s'era alzato per andargli contro, lo freddò d'un colpo; in egual modo con un terzo colpo freddava il caporale De Silani, accorso sbarrando la porta per fermare il Costanzo.

Questi, infilata la scala, si diresse al Corpo di Guardia, per ucciderci un altro caporale, che egli credeva fosse di servizio, inseguito dallo zappatore Gribaudo e dal caporale Vaini, riavutosi del colpo e leggermente ferito. Insistendo il Gribaudo per trattenere l'assassino, che prima gli aveva detto: *Con te non ho nulla*, tirò un colpo anche a lui e lo stese cadavere!

Il Costanzo fu disarmato nel Corpo di guardia dal sergente d'ispezione e dal caporale di guardia.

Sopraggiunti al rumore altri soldati ed assicurato il Costanzo, posero fine all'orrenda tragedia.

È soverchio descrivere l'impressione dolorosa cagionata dal tristissimo fatto fra gli ufficiali e soldati, e soprattutto dell'egregio comandante il reggimento, colonnello Albertelli.

Questa mattina, quando ci siamo recati al quartiere per informazioni, la porta era chiusa affine di evitare le ricerche dei curiosi.

In quell'istante il colonnello stava parlando al Reggimento raccolto nell'interno del quartiere. Difatti, dalle finestre di quella lunga sfilata di camerate non si udiva una voce: dappertutto un silenzio profondo, e qualche militare, che usciva ogni tanto, forse per portare degli ordini.

Un po' più tardi si è visto condurre il caporale Vaini, ferito, all'ospedale: poi un carro di ambulanza tutto chiuso, e seguito da un drappello di soldati disarmati.

La città è impressionatissima: le Autorità procedono alacremente nella inchiesta.

UN ECCIDIO.

A Budapest un orologiaio, per gravi disastri finanziari, si avvelenò unitamente alla moglie ed a quattro figliuoli.

Questa notizia la troviamo nei giornali di Milano giunti stamane e nell'Adriatico.

Nella Neue Freie Presse troviamo i seguenti particolari: L'orologiaio Francesco Seiler e la sua famiglia, composta della moglie e di quattro figli tra gli undici ed i sedici anni, furono iersera ad un'operetta, nel teatro popolare; poscia direttamente a casa. La madre preparò il the, per tutti; bevuto il quale, andarono a letto. Verso le due ore dei ragazzi destossi lamentando forti dolori allo stomaco. Chiamò il padre; ma questi non diede alcuna risposta. Chiamò la madre, chiamò la sorella maggiore: pure nessuna risposta. Finalmente, alle sue grida si destarono gli altri due fanciulli, ed anch'essi piangevano per dolori allo stomaco. Il sedicenne Andor accese un lume. Il loro padre, la madre, la sorella quattordicenne Matilde giacevano freddi cadaveri. I tre ragazzi stettero l'intera notte presso quei morti.

Causa di tale eccidio la miseria. I tre superstiti furono alla mattina condotti all'ospedale e salvati.

Povera Spagna!

Madrid, 12. Avvenne una collisione fra due treni della linea ferroviaria tra Malaga e Granata; 10 feriti.

— L'Imparcial protesta contro le recenti annessioni della Francia nel golfo della Guinea; fatte misconoscendo i diritti anteriori della Spagna.

— Scosse di terremoto a Torre del campo distrussero l'ospedale, la chiesa e parecchie case.

— Oggi ebbe luogo una nuova manifestazione pacifica degli operai disoccupati. Nessun incidente. I nuovi lavori pubblici si cominceranno domani.

CRONACA PROVINCIALE

Latteria Sociale

Tredolo-Baselia, in Forni di sotto. Società numero 62.

Latte del dicemb. 1884 Chilog. 7862,500

» del gennaio 1885 » 15802,750

Prodotto dicembre 1884.

Burro Chilog. 182,300 per cento

Formaggio » 739,850 mensile

Ricotta » 171,650 » 13,910

Latte-burro L. 16,89

Prodotto gennaio 1885.

Burro Chilog. 380,850 per cento

Formaggio » 1455,700 mensile

Ricotta » 423,000 » 14,297

Latte-burro L. 21,49

Sono estremi che non hanno bisogno di commento e tornano ad onore del promotore don Natale Sata e della saggia amministrazione di quella azienda.

Pagine postume.

Con questo titolo, Dante Linusio, Amalia Robecchi-Tavoschi pubblicarono, dedicandoli agli amici ed ai congiunti, alcuni scritti della rispettiva moglie, figlia e sorella Bice Tavoschi Linusio.

Sono poche pagine: « poveri fiori » colti sopra una tomba recente, come omaggio di affetto imperitura all'estinta.

Per l'Africa.

Frutti di stagione.

Pordenone, 13 febbraio

Fra i dodici trombettieri che fanno parte della prima spedizione italiana nel mar Rosso, c'è un giovane di Torre; colla seconda spedizione, aggregato allo Stato Maggiore, è partito il distinto giovane Francesco Groppetti di Pordenone, che ha il grado di sergente ed è stato scelto dal reggimento cavalleria Savoia di cui fa parte.

— Riuscitissimo sabato il ballo alle Quattro Corone, come pure due balli privati dal signor Pietro Klepfisch e in casa Pischiutta. Le danze animate durarono tutta la notte.

Ieri notte, anche i balli pubblici erano abbastanza frequentati; quello poi del Baraccone riuscì sopra tutti allegro e chiassoso.

Domenica e martedì grandi Veglioni mascherati che promettono assai bene.

Buon umore.

Riceviamo da Cividale l'avviso umoristico del grande veglione mascherato che si sta preparando per questa notte. Neanche a Cividale si muore di pellagra. Basta leggere il manifesto.

Sappiamo che questa notte si avranno veglioni mascherati anche a Sacile, S. Daniele ecc.

Insomma, balli e balli dappertutto.

È morta.

quella guardia di finanza di Cividale che si sparò un colpo di fucile sotto il mento — Ronconi Domenico, della Provincia di Rovigo. È morta il 9 cor., dopo sette giorni di agonia.

Il fatto di Lavariano.

che narrammo ieri, è confermato. I feriti sono i mugnai Cogoi Virgilio padre, Cogoi Vittorio figlio e famiglia. Il ferito è certo Bernardis Luigi, d'anni 60, detto l'Alfieri, ammogliato con figli.

La macchia di sangue.

Vicenza, 13. Fu rinvenuto ieri cadavere, nelle acque del Ratreone quasi davanti alla strada del Sasso di donna Berta, certo Angelo Calargo, d'anni 44, scrivano presso il notaio Fabris, abitante a S. Lorenzo, alcoolico. Viveva lontano dalla moglie: si suicidò in un momento di delirio alcoolico.

Trieste, 13. Dal mare, al Porto nuovo, fu estratto ieri il cadavere del dispendiere del bark germanico, Giovanni Kepler, Ernesto Ricklefs, dell'età d'anni 30 circa, che da alcuni giorni mancava da bordo. Si ritiene che accidentale sia stata la sua morte.

— Questa mattina, circa alle ore 4 1/2, si gettava da una finestra al secondo piano della casa N. 13 in Corsia Stadion sulla via sottoposta, rimanendo all'istante cadavere, la sig. Crisula vedova Cunenidi, d'anni 58, da lungo tempo affetta da malattia incurabile.

Un matrimonio

nell'alta società internazionale

A PARIGI.

Il matrimonio religioso del principe Colonna di Galatro colla signorina Mackay, ebbe luogo ieri nella cappella del palazzo del nunzio apostolico a Parigi. Il corrispondente della Piemontese telegrafia:

« Vi erano tolette elegantissime. Il corredo nuziale e la corbeille della sposa sono veramente degni d'una regina. Molti diamanti e perle preziose. Note, fra gli altri regali, una bellissima collana a cinque file di perle orientali grosse come noccioli, regalata dalla signora Mackay a sua figlia. »

Voci infondate.

Ritengonsi infondate le voci corse alla borsa di Parigi di una rivoluzione scoppiata nelle Indie, e della presa di Herat da parte dei russi.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 13	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01			
Unità relativa	755,0	755,6	756,4
Stato del cielo	57	51	63
Acqua caduta	coperto	sereno	sereno
Vento (direzione)	E	W	S E
Vento (velocità chil.)	3	4	4
Termom. contigrafo	1,2	5,2	1,0
Temperatura massima 5,7 — Temp. minima — 2,5			
minima all'aperto — 4,9			

Saggia previdenza.

Ci viene comunicata una lettera, che per l'importanza del fatto e del capitale cui essa accenna, mettiamo a cognizione dei nostri lettori, facendo voti affinché ogni padre di famiglia compia un consimile atto di saggia previdenza, provvedendo a tempo all'avvenire dei suoi cari.

Ecco la lettera.

Napoli, li 24 gennaio 1885.

Egregio signor Direttore,

Nell'agosto dell'anno 1878 il nostro amatissimo genitore sig. Federico Pfister aveva assicurato presso la rispettabile Compagnia di Assicurazioni Generali di Venezia 300,000 (trecentomila) lire, pagabili alla sua morte ai figliuoli eredi.

Avvenuta disgraziatamente nel dicembre scorso anno la dolorosa perdita, è verificata la scadenza della polizza, la suindicata somma, unita ad altre lire 30,000 (trentamila) assicurate precedentemente, ci venne oggi stesso pagata da questa rappresentanza della Compagnia in Napoli.

La correttezza dimostrata nella liquidazione di questo sinistro, e la sollecitudine con la quale furono esaurite le pratiche pel pagamento dell'anzipennata somma ci fanno sentire il dovere di esternare i nostri sensi di gratitudine alla on. Direzione della Compagnia per mezzo del suo periodico.

Accolga i nostri ringraziamenti.

Giulietta Pfister.

Il tutore dei minori

Consolo, Giulio, Ciselmejer.

Il Cottonificio s'ingrandisce.

Sappiamo che il Cottonificio udinese è nella massima d'ingrandire lo stabilimento, portando fino a 10,000 fusi. Pare che s'imprenderanno i necessari lavori di costruzione quanto prima.

Non 62 ma 63.

È chiamata sotto le armi, per un periodo d'istruzione di circa 40 giorni, la seconda categoria della classe 1863, non quella del 1862, come ieri si è detto.

Il chiarissimo prof.

Torquato Taramelli.

nostra antica conoscenza, ha testè pubblicato in un elegante volume, corredato di una carta geologica e di tre tavole di spaccati, la illustrazione geologica della Provincia di Belluno.

C'interessa di far notare che questo rilievo geologico si collega direttamente con quello eseguito dallo stesso Autore nel nostro Friuli ed illustrato in un volume, con annessa una carta geologica, pubblicato nel 1884 e certo conosciuto da ogni friulano cui stia a cuore la conoscenza del proprio suolo.

Vediamo in ciò la più forte ragione per raccomandare vivamente ai nostri concittadini il nuovo lavoro dell'illustre Autore.

Chi se lo vuol procurare non ha che a dirigersi al sig. Manzini, Segretario del nostro Istituto Tecnico, presso il quale si trova in vendita al tenue prezzo di lire sette, il volume illustrativo colla carta geologica e le tavole degli spaccati. Aggiungiamo che allo stesso prezzo, sono ancora disponibili presso il medesimo depositario alcune copie della carta geologica del Friuli col relativo volume descrittivo.

L'originale, in grande scala, di questa carta, di proprietà della Provincia, fu premiato nell'ultima Esposizione di Torino, con medaglia d'oro.

L'addio del Minerva.

Lunedì prossimo, ultimo di Carnevale, l'addio del Minerva al Carnevale — la Festa dei fiori — grande Cavalcata mascherata, di gala. Trasformazione del palcoscenico in giardino. Straordinaria illuminazione del Teatro a cera e gaz.

Prezzi: Biglietto d'ingresso 1. id. per le sig. mascherate » 1. Abbonamento al ballo per tutta la notte » 4. Biglietto per una sola danza » 40. Un palco » 8. Una sedia in loggia superiore » 1.

Sedie libere in loggia pianoterra. Gli abbonamenti si possono ritirare anche durante il giorno al camerino del Teatro.

Il ballo principia alle ore 9 pom. precise e termina alle ore 5 ant.

Premiazione 1884-85 al Regio Istituto Tecnico.

Corso I. Tosolini Oddone, menzione onorevole in disegno.

Corso II. Agrimensura. Ravanella Natale, id. id. id.

Id. Com. Rag. Zagolin Ottorino, id. id. in tedesco.

Id. Fis. Mat. Do Siebert Amedeo, premio di II grado.

Corso III. Agrimensura. Mazzolini Leonardo, menzione onorevole in Geom. descritt., — Geom. Pratica, Agraria.

Id. Com. Rag. Plazzotta G. Batta, id. id. in Storia ed Economia.

Corso IV. Agrimensura. Quargnali Antonio, id. id. in Costruzioni, Fisica, Chimica, Estimo, Matematiche, Agraria.

Id. Id. Rojatti Luigi, id. id. in Costruzioni, St. Naturale, Estimo, Matematiche.

Id. Com. Rag. Miniussi Giuseppe, id. id. in Tedesco e Francese.

Id. Id. Perosa Ermenegildo, id. id. in Fisica, St. Naturale, Diritto.

Id. Fis. Mat. Verzegnassi Francesco, id. id. in Chimica generale, Matematiche, St. Naturale.

Id. Agronomia Grassi Antonio, id. id. in Chimica, Agraria, Zootechnia.

Id. Id. Pilotti G. Batta, id. id. in id. id. id.

Bum! bum! bum!

Domani è l'ultima domenica di carnevale. Domani a sera dunque, senza nessun dubbio, grande folla al Nazionale, alla Sala Cecchini, al Pomo d'oro. Sono gli ultimi aneliti di quel grande mattone — che fa impazzire tutti — il carnevale.

Domani, ultima domenica.

grande veglione mascherato alla sala Cecchini con la solita lotteria d'un amico di S. Antonio per gli uomini ed una spilla per le donne.

Fino ad ora nessuno si presentò a ritirare il majale estratto giovedì grasso, portando il numero 275: resta a disposizione del vincitore sino a giovedì p. v. non comparendo alcuno a reclamarlo, sarà passato all'Istituto Tomadini.

Biglietto d'ingresso cent. 50, per le donne cent. 25: si comincia alle ore 6 1/2.

Nello spaccio tabacchi

in piazza V. E. si trovano in vendita le tanto rinomate spagnolette superiori Estein di Amburgo.

I passatempi della domenica.

Sotto la Loggia municipale, dalle 12 1/2 alle 2 pom., domani, la banda musicale del quarantesimo fanteria suonerà i seguenti pezzi:

1. Marcia Ricordi soavi N. N.
2. Polka Giulia Pennini
3. Cantone Le Precauzioni Petrella
4. Sinfonia Sémiramide Rossini
5. Cantone Crispino e la Comare Ricci
6. Quadriglie Cicaleggi Musone

Al Porofoglio

Poplan Alessandro,

che aveva negozio in Mercatovecchio e seppa così bene truffare il pubblico, si farà il processo, nel giorno 19 corr. Egli è contumace, crediamo si trovi in Ungheria. Difensore è l'avvocato Girardini: testimoni 31.

La Bellina Maria,

quella di via Cicogna di cui narrammo l'arresto per eccitamento alla corruzione avrà il processo il 10 corr., difensore avvocato Tamburini, testimoni 17.

Buoi a spasso.

Tavagnacco Francesco di Manzano perdeva ieri due buoi, che rinvenne più tardi nello stallo di Luigi Fattori fuori porta Pracchiuss, dove erano stati ricoverati.

Lugaro Antonio da San Giovanni di Manzano smarrita, pur ieri, una giovinca di pelo formentino, valente lire 150; ne ancora la rinvenne.

Buc ubbriachi.

L'altra sera, in via di Mezzo, fu aiutato ad alzarsi da terra il canonico L... ubbriaco e condotto a casa. Nel cadere, si fece male al naso e ad un labbro. Iersera, il noto L. V. ubbriaco fu scacciato dalla chiesa di San Nicolò, perchè vi commetteva disordini.

Sequestro cessato.

Oggi verrà levato il sequestro alla casa Facci, il colpito da vajuelo essendo perfettamente guarito.

Il pittore Eugenio Berghinz

ha esposto un bel quadretto nelle vetrine del Negozio Barei.

Arrestati.

M. Alessandro, perchè imputato di furto a danno del suo padrone Giovanni Tortora; Bortoldi Giovanni perchè, ubbriaco, commetteva disordini presso il dazio di porta Poscolle; e Cora Antonio da Cividale, trovato a dormire iernotte sulla pubblica via.

Al Duillo

presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli): a Udine non se ne trova di uguale. Centesimi 80 il litro.



Gazzetta

I me

Segui la

Ecco co

Chilog. 90

» 10

» 41

Gazzettino commerciale.
I mercati sulla nostra Piazza.

Udine, 13 febbraio.

Mercato del burro.

Segui la calma.
Ecco come si quotò durante la settimana.

Chilog. 90 Latterie	1. —	1. 40
» 105 Carnia	» —	» 1.75
» 415 Tarcento	» 1.75	» 1.80
» 495 Slavo	» 1.60	» 1.65
Dazio escluso.		

Udine, 14 febbraio

Mercato granario.

Discretamente animato. Prezzi sostenuti nel granoturco.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro e che si leggono sulla tabella in Piazza.		
Grano. com.	» 9. —	» 10.90
detto Cinquantino	» 8. —	» 9.50
detto Giallone	» —	» 12. —
l'aggioli di pianura	» —	» 14.50
Castagne il quint.	» 10. —	» 12. —

Mercato del pollame.

Sostenuto e scarso.

Mercato delle uova.

Vendute 90000 da 1. 62 a 64 il 1000 secondo il merito.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Beni all'incanto.

1. Presso il municipio di Budova. — ottenuta la maggioranza del ventesimo sull'aggiudicazione provvisoria — il 24 febbraio si terrà l'incanto definitivo per l'ottenimento dell'affidamento delle malghe comunali.

2. Presso il Tribunale di Pordenone, nel 10 aprile p. v. avrà luogo la vendita d'immobili in mappa di Cavasso nuovo ad istanza di Mazzoli Luigi contro De Pol Giovanni. Dato d'asta lire 1404.00.

3. L'Esattore di San Daniele nel 3 marzo p. v. presso quella Pretura procederà alla vendita di stabili nelle mappe di Colloredo, Caporiacco, Fagnana, Maiano, Susans, Moruzzo, Rodeano.

4. Avanti il Tribunale di Udine nel 3 aprile p. v. avrà luogo l'incanto di stabili in mappa di Porpetto e Chiarinacco contro gli eredi Erangipano e su richiesta di Pietro Bullettini. Dato d'asta lire 1701.60 per primo lotto, lire 558.80 per secondo.

Graduazione.

1. Ad istanza della Fabbrica della Chiesa di S. Zenone di Aviano, il Tribunale di Pordenone aprì il giudizio di graduazione sul prezzo ricavato dalla vendita d'immobili a danno di Rizzo Maria e consorti di Aviano. Tempo 30 giorni ai creditori iscritti per presentare le loro domande.

Espropriazioni.

1. Presso il Municipio di Soccichere sarà depositata per 15 giorni la tabella designatoria dei terreni da occuparsi dal Comune per lavori sulla strada nazionale carovica da Esmon di Sotto a Soccichere.

2. Si notifica a De Senibus Antonio dimorante a Visco (Illirico) che fu domandata la stima giudiziaria degli stabili dell'eredità di Picco Maria posti nei Comuni di Bagnaria Arsa e Palmanova.

Accettazione d'eredità.

1. Concina Giacomo di Clauzetto sull'interesse del figlio Mattia, accettò l'eredità del defunto di lui padre Concina Mattia.

Fallimenti.

1. Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Biasini Francesco commerciante in manifatture di Udine. Curatore provvisorio è l'avv. Lupieri.

Domande d'autorizzazione.

1. La ditta Amman Wepfer ha chiesto l'autorizzazione per destinare a forza motrice di un Stabilimento tessitura e filatura di cotone in Fiume l'uso dell'acqua del fiume Fiume.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SECONDE NOZZE.

II.

(seguito).

Ma nessuno lo rimarcava, nessuno lo sapeva.

Vivendo a Londra di una vita torbida ed occupatissima — quale, presso a poco, sebbene in una scala minore, più ordinata e tranquilla, conduceva a Liverpool suo marito — il padre suo non veniva mai a vederla e le scriveva raramente. E nelle sue lettere non finiva di scrivere sulla propria soddisfazione per averla così ben collocata: non era essa felice?... Ed era lui, il suo buon padre, che con fine ed infallibile criterio le aveva assicurata quella felicità coniugale.

Ed il mondo continuava il suo fatale andare, come per l'innanzi; e tutti coloro che avevano più vivamente discusso quel matrimonio — pro e contro — avevano finito coll'acquistarsi, come del resto avviene dopo ogni matrimonio, lasciando che la nuova coppia portasse la sua croce o godesse la sua felicità. Poiché, dopo tutto, è affar suo, non degli altri — come del resto lo era fin da principio, e dovevano ben accorgersi tutti quei buoni amici che s'affannavano a far delle previsioni.

Passatempi del sabato.

Sclerada.

In alto tempo
Nel mio giardino
Ladri venivano
A far bottino.
Ma poi che, accortomi,
Feci il primario
Secondo, altissimo,
Vi dico il vero,
Per quanto esperto
Nel mio giardino
Ladro non penetra
Per far bottino.
Il total del Friuli è paese,
Sittuito fra monti e vallate,
Dove ardite compiono imprese
Quasi che fanno le strade ferrate.
P. G.

Logogrifo.

Senza capo — spettacolo miserando —
Di cinque membri armati impugno il brando.
Senza piè sono il cor sono la testa;
Me regina l'Italia acclamò in festa.
Spiegazione della sclerada precedente:
Indo-vino.

Mercati e fiere in Friuli.

Lunedì	Azzano X (m.) Rivignacco (m.) Tarcento (m.) Tolmezzo (m.) Valvasone (m.)
Martedì	Spilimbergo (m.)
Mercoledì	San Daniele (m.)
Giovedì	San Daniele (an.) Sacile (sett. hov.)
Venerdì	San Daniele (an.)
Sabato	Buttrio, Maniago

Lo sgomento in Inghilterra

L'altro giorno a Liverpool e altrove è stata sparsa la voce che Gladstone fosse stato assassinato. Questa voce era commentata in vario senso; in generale, si credeva la cosa naturale, vista l'eccitazione prodotta dalle ultime notizie del Sudan. Si è poi scoperto che era un lugubre scherzo mandato per telegrafo.

Altro genere di sgomento, quello prodotto dai dinamitardi. Domenica notte, un soldato di fazione a una polveriera ha ucciso con una baionettata un compagno, il quale non aveva risposto prontamente al chi va là? Questo fatto è risultato dall'interpretazione rigorosa di una rigorosa consegna.

Quanti articoli delle Convenzioni si approvarono jeri?

Ecco: gli art. 40 — capitolato della Mediterraneo — 41, 42 e 43. Sul 44, che riguarda la facoltà del Governo di diminuire le tariffe per agevolare l'esportazione e i trasporti internazionali, parlarono Sanguinetti, Brunetti e Baccharini; il seguito a domani.

Londra, 13. Nelle vicinanze della posizione presa dalla colonna del generale Earle, fu rinvenuta copia d'una lettera diretta dal governatore di Berber a quello del distretto di Kerbekan, nella quale è detto aver il primo ricevuto uno scritto del Mahdi, che gli annunciava essere Kartum stata presa il 26 gennaio, Gordon ucciso e conquistato il suo piroscalo e i battelli.

III.

I due soci e le loro spose erano a tavola — un piccolo pranzo intimo. Il numero dei convitati era stato ridotto a quattro, affine di permettere che i due soci discutessero un affar grave, interessante la casa Giovanni Bowerbank e compagno.

La discussione, naturalmente, la si riserbava per momento in cui le signore avrebbero lasciata la tavola; ma i due negozianti, tra una boccata e l'altra di selvaggina, di bistecca, alle frutta, non potevano trattenersi dal parlare un po' d'affari, e si scambiavano le solite parole: navigli, navigazione, carico, consegna, cotone in rialzo, indaco fermo — fraseologia misteriosa, che sembra si strana e bizzarra fuori del circolo commerciale.

Tali erano i frammenti della conversazione dei loro mariti e signori, che ad intervalli venivano a colpire l'orecchio delle donne. Mistress Knowle prestava tutta l'attenzione, perché dedita era una testa soda e forte e dal giorno del suo matrimonio s'era gettata corpo ed anima negli affari di suo marito; sarebbe stata capace di andare ella stessa alla Borsa. Ma lady Bowerbank ascoltava senza interesse — o piuttosto udiva senza ascoltare. Aveva, come sempre, l'aria stanca, abbattuta, distratta. Compiva con l'indifferenza d'una gran dama i suoi doveri di padrona di casa; e ad ogni istante, negli intervalli della conversazione e durante lo scambio delle frasi commerciali, gli occhi suoi si distoglievano dalla mensa ed affissavano lontano, ben lontano, verso le nubi rutilanti nel cielo, verso l'orizzonte

I briganti di Massana.

Massana, 13. Le condizioni morali della città vanno rialzando; erano gravissime prima dell'arrivo delle truppe italiane.

Bando di predoni infestavano le vicinanze e spingevano fino alla porta della città fingendosi mandati dal Mahdi.

Nella settimana prima dell'arrivo degli italiani, 4000 capi di bastimento erano stati rubati non essendo la piccola guarnigione egiziana in grado di difendere il paese.

Il colonnello Saletta ha istruzioni di purgare il territorio da tali bandi e di ristabilire in modo più assoluto la pubblica fiducia.

Il Goltardo, il Vespucci, la Garibaldi e la Castelfidardo trovansi sempre in queste acque.

L'Esposizione di Parigi 1889.

La Commissione per l'Esposizione internazionale del 1889 votò lo stabilimento di un fondo di garanzia di 50 milioni. La metà di questa somma sarà impiegata nella costruzione di due palazzi per l'Esposizione stessa.

Codice penale.

Il ministro Pessina intervenne jeri alla seduta della Commissione pel codice penale per dare schiarimenti intorno alle modificazioni da lui proposte. — La commissione votò la sospensione sulle modificazioni proposte per i reati di stampa. — Quanto alla proposta di escludere dal codice le materie delle contravvenzioni, la commissione tornerà a discutere nella prossima seduta.

Una medaglia d'oro per il vino.

Il Re fece consegnare al deputato Toaldi, presidente generale onorario del giuri, una grande medaglia d'oro perchè ne disponga come premio alla fiera dei vini italiani, aperta ora in Roma. La fiera è riuscita perfettamente.

Nell'Africa.

L'Italia farà una terza spedizione, composta di 3000 uomini, fra una decina di giorni.

Il Diritto assicura che ottime sono le nostre relazioni colla Turchia.

Del resto, nulla di nuovo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'incendio di Pietroburgo.

Pietroburgo, 13. La grandiosa sala dei concerti, dove cantarono le primarie celebrità teatrali, nel palazzo della Società d'edifici-ieri incendiato, fu del tutto distrutta.

È notevole il fatto, che poco prima scoppiasse l'incendio, in vicinanza al palazzo suicidavasi un ufficiale di artiglieria.

Ciò si collega forse coi molti arresti di ufficiali nichilisti avvenuti in questi giorni a Pietroburgo e Cronstadt. Anche l'incendio del palazzo non sarebbe che un attentato nichilista.

Sempre le stesse notizie.

Vienna, 13. A Reichenberg in Boemia, i gendarmi in una casa isolata del villaggio di Libocuei scoprirono in una stamperia segreta una grande quantità di manifesti anarchici, casse di dinamite ed armi.

Furono arrestati due anarchici, dopo una disperata resistenza.

immenso tinto di fuoco, dal sole morente.

Essi pranzavano non già nella magnifica sala di Birkenhead, ma in una di quelle piccole e graziose case del quai Waterloo, dove, malgrado le sue abitudini sedentarie, sir Giovanni era venuto a passar l'estate, per far mutar aria a lady Bowerbank della quale si cominciava da tutti gli amici di casa a rimarcare il pallore di cera. Perché sir Giovanni era un buon marito: non faceva obiezioni quando si trattava di procurarle un piacere od un bene qualunque; ma era d'uopo che se gli ne desse l'idea, perchè egli non aveva la penetrazione necessaria per accorgersi da solo di ciò che poteva o doveva fare.

Lady Bowerbank non aveva mosso alcuna obiezione a questo progetto. Ognuno le era indifferente; e d'altronde, quello forse le conveniva meglio, perchè meno acre vi soffiava la fredda brezza del mare. Ella volentieri si recava sulle rive del mare e se la godeva a vedere i ragazzi giuocare sui monti di sabbia minuta accavallati dalle onde o riempieri i corbelli di quelle graziose piccole conchiglie che rendono celebre quella spiaggia. Non ch'ella sentisse il menomo gusto per la conchigliologia; ma le trovava molto belline, e ciò bastava per lei. E poi altra volta, in un tempo che sembrava appartenere ad un'altra vita, qualcheuno le aveva portato una manciata di tali conchiglie che ella aveva conservato nel suo tavolino da lavoro — che vi conservava ancora: non era certo male alcuno — ella aveva una disposizione particolare di conservare tutto, le cose più piccole, le baga-

I francesi contro i cinesi.

Parigi, 13. Brière telegrafa: La nostra marcia si è effettuata senza incidenti; il nemico ha abbandonato le fortificazioni erette ai passi della montagna.

Arrivammo l'11 corr. alla linea dello spartiacque: discendemmo la vallata di un affluente del fiume Canton trovandoci in faccia ai cinesi.

Il terreno ci fu disputato dal mattino alla sera, di cresta in cresta, da nemico numeroso.

Siamo a sedici chilometri da Langson dove entreremo probabilmente domani.

Fallimento.

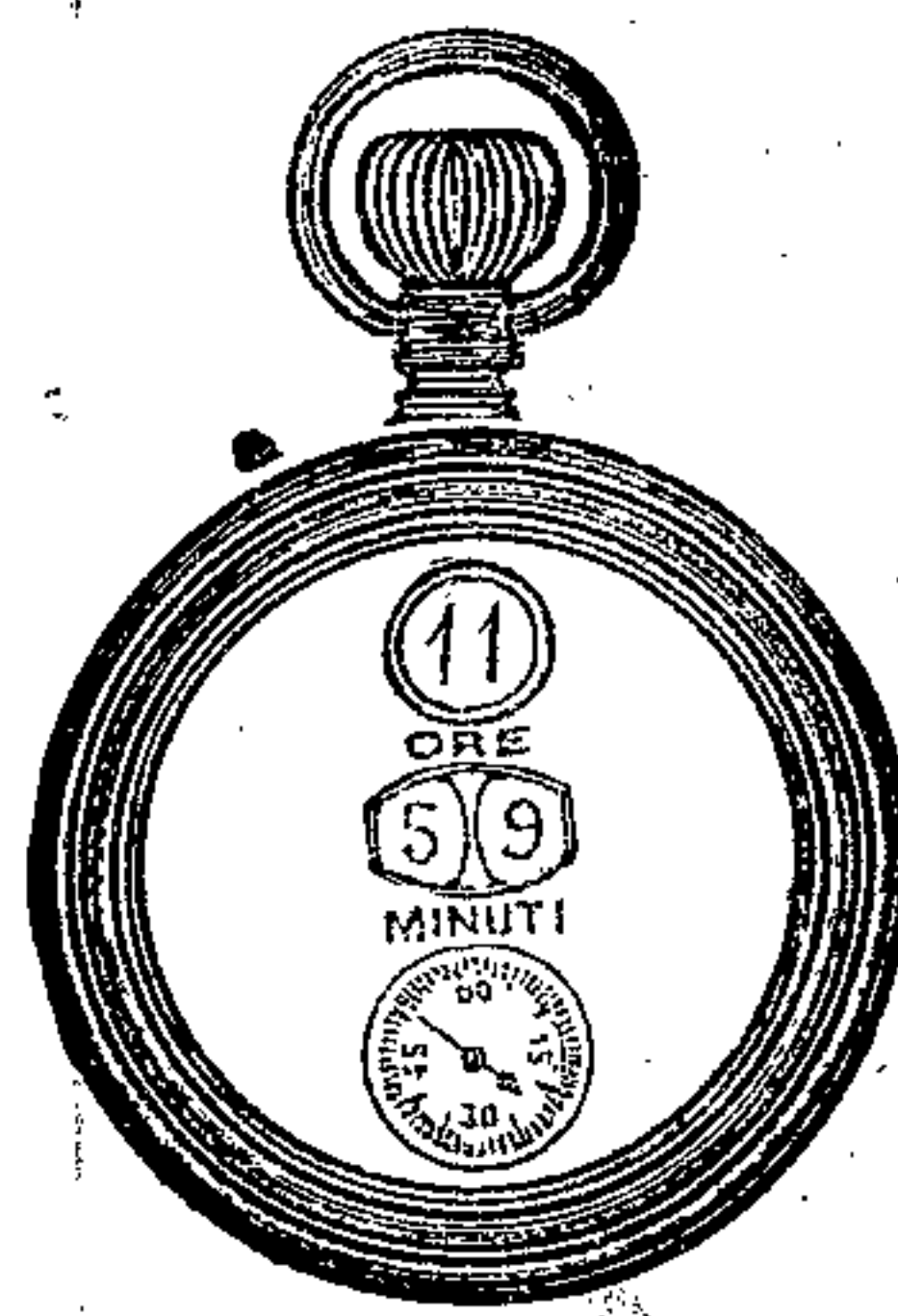
Bucarest, 12. La ditta in commissioni Hlauser e Löventhal ha sospeso i pagamenti. I passivi si calcolano a un milione e mezzo di fr. Il capo della ditta di nome Stephens si è reso latitante.

Terribile incendio.

Dieciotto vittime.

Filadelfia, 13. Il manicomio dei poveri andò in fiamme. Vi perirono 18 ricoverati.

L. MONTICO, gerente responsabile.

OROLOGIO
senza sfere

Questo Orologio è un genere di tutta novità; presentando chiaramente l'ora precisa, anche ai non pratici dei quadranti, riesce di somma utilità pratica, per cui incontrò il favore generale in Francia, ed in Inghilterra. Da poco è introdotto in Italia.

Trovati in vendita presso il
Negozio Ferrucci - Udine.

Avviso interessante

Nel Negozio Manifatture del signor Luigi Comessatti in Udine angolo via Poscolle N. 1 si procede alla vendita definitiva delle merci in liquidazione col ribasso 20 p. 100 del prezzo di costo.

Udine, 22 gennaio 1885.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

telle — per mesi, per anni, per sempre! Si riscontrava questo di singolare nella sua natura: che, debole quando sarebbe stato necessario di resistere, era d'una tenacità straordinaria nelle sue idee e ne' sentimenti. Cotale anomalie non sono rare; ma caratteri così fatti si creano molte difficoltà e preparano a sé stessi sventure e dolori.

Ella non faceva alcuno sforzo per parlare a mistress Knowle, — è vero d'altronde che la buona signora sapeva bastare a sé stessa. Dall'ampio finestrone aperto ella volgeva sulla Mersey degli sguardi noncuranti; seguiva i navigli che montavano o discendevano silenziosi il fiume — od il bizzarro e misterioso pennacchio di fumo di qualche vaporetto ancora invisibile, ma la cui macchina faceva sentire a una grande distanza la sua voce debole attraverso il paesaggio tranquillo.

Ella era molto pallida, ma pure attraente a vedersi — la dolce Emilia Bowerbank — colla sua veste di seta, i suoi ricchi gioielli, i merletti stupendi che le ricadevano sulle mani bianche e scure; e quale contrasto con mistress Knowle, robusta, rubiconda, risplendente nella sua veste di raso color rosa e con uno spillone sul petto, grosso quasi altrettanto che il suo cuore.

Nessuna di esse parlava; pagavano ai loro signori e padroni il tributo ordinario di silenzio; quando all'improvviso, una certa frase le fece trasalire entrambi. Mistress Knowle divenne ancora più rossa; come se avesse avuto dieciotto anni, e, immobile, fissò gli occhi sul piatto che le stava dinanzi.

(continua)

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.
Avviso il pubblico che assume commissioni di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli scelti, affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modestia dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobilia eleganti e complete da sala, camera da letto, camera da ricevimento, ecc.

Garigione infallibile e garantita

DEI
CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLOX ZULIN



Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylox.

Prezzo: UNA Lira.
Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmacista

Valcamonica (Brescia) proprietario dell'Ecrisontylox.

CEMENTO IDRAULICO

PORTLAND NATURALE

della Società Anonima
Fabbrica Calce e Cementi

in CASALE MONFERRATO

(Medaglia d'oro-MILANO 1881)

Capitale versato L. 2.000.000.

Lo smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quind. 1878 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di q. 52805. Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno. La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1. 10 in una massa di calce ordinaria, la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione di calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte monolitici, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustrati, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone, nella Stazione di Casale Monferrato
Portland I. qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale.

Portland II. qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 5 — al quintale.

Portland III. qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 3.75 — al quintale.

Facilitazione nei prezzi per forniture importanti. Rivolgersi in Udine al rappresentante della Società sig. Romano Antonio, Fabbrica Pietre Artificiali, piazzale Venezia; in Casale alla Direzione della Società.

FABBRICA DI PICCOLE SEGHE.

Qualità superiore garantita;

Rossetto per pulire l'oro

della fabbrica

INGOLLOTTI ANGELO e Comp. di Milano.

Da N. 0000 a N. 12 per metallo e trafilati in legno: Prezzi: da N. 0000 a 7 due lire la grossa; da 8 a 12 due e cinquante id.

Prezzo del Rossetto (qualità superiore) lire nove il chilogramma.

Per fuori di Città aggiungere le spese di spedizione.

Rappresentante per il Veneto

Carlo Mesaglio, ufficio, UDINE.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 — Via della Posta — 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mili di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

